

Fu esponente di spicco della Dc, parlamentare e ministro. La moglie: «Ha vissuto per la politica»

## Un libro per ricordare l'impegno di Luigi Granelli

■ Testimonianze preziose, personali e, a tratti, inedite che delineano la carica di umanità e la grande passione politica di una persona che ha segnato la storia politica del nostro Paese e che ha dato un contributo importante allo sviluppo del mondo del lavoro e della ricerca scientifica: la figura e l'impegno di Luigi Granelli, nato a Lovere nel 1929, esponente di spicco della Democrazia Cristiana, più volte parlamentare, ministro e vicepresidente del Senato, vengono presentati, a dieci anni dalla sua scomparsa, in un volume curato dalla moglie Adriana Guerini e dalla nuora Rita Batesti.

«Luigi Granelli: un libro di ricordi» (edizioni Kansa) vuole essere, sottolinea la moglie nell'introduzione, un ritratto prevalentemente umano, senza trascurare l'impegno politico che ha attraversato tutta la vita di Granelli: dopo aver contribuito nel 1953 a fondare la corrente della Base dentro la Dc, Granelli viene eletto deputato a partire dal 1968; dal 1973 al 1976 è sottosegretario agli Esteri e, quindi, europarlamentare; entra in Senato nel 1979 dove verrà rieletto sino al 1992; nel 1994 rinuncia alla ricandidatura per favorire il processo di rinnovamento. Dal 1983 al 1988 Granelli è ministro prima per la Ricerca scientifica e tecnologica e, poi, del-

le Partecipazioni statali; dal 1992 al 1994 è vicepresidente del Senato.

L'azione politica di Granelli, come ricorda Mario Mauri nella biografia, è sempre stata caratterizzata da un «forte impegno per le riforme destinate ad assicurare, a più alti livelli di giustizia sociale e di equilibrio di poteri tra pubblico e privato, i rapporti di forza all'interno della società e delle istituzioni. Granelli è una delle personalità principali a cui si deve riferire chiunque voglia ricostruire le posizioni del cattolicesimo democratico e della sinistra italiana nella storia della Repubblica».



Luigi Granelli

Il libro ripercorre alcune delle tappe essenziali delle vicende personali e politiche di Granelli: dagli anni della formazione e dell'impegno giovanile nel mondo del lavoro e dell'Azione cattolica, al suo ruolo nella

Dc, sino alla presenza nel Governo. Il volume, realizzato con la collaborazione del figlio Andrea Granelli, raccoglie testimonianze e ricordi, tra gli altri, di Giuseppe Chiarante, Guido Bodrato, Virginio Rognoni, Giovanni Galloni e Mino Martinazzoli. Non mancano contributi anche sull'impegno a livello internazionale di Granelli e sui suoi rapporti con il mondo del giornalismo scientifico. In apertura è riportato il suo appassionato intervento all'assemblea

congressuale del Ppi del 2 ottobre 1999 tenutasi a Rimini dal titolo «Perché considero conclusa la mia militanza nel Ppi». Il volume si chiude con la preghiera scritta da Pierluigi Castagnetti in occasione di una Messa in suffragio di Granelli. Completano il libro numerose fotografie della vita pubblica e privata.

«Mio marito – sottolinea la moglie Adriana Guerini – ha vissuto per la politica; il libro vuole essere un ricordo umano semplice, un ritratto familiare. Nel "nuovismo" di oggi più nessuno parla del pensiero e dell'azione degli esponenti politici di quegli anni: anche per questo abbiamo voluto proporre questi scritti e riflessioni». Il volume è stato consegnato, tra gli altri, al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano: in una lettera alla moglie Adriana, il presidente ricorda la figura di Granelli «al quale – sottolinea – sono stato legato, per il lungo periodo di comune impegno politico e parlamentare, da profonda stima e viva simpatia, per l'intelligenza delle posizioni, per la finezza culturale e umana, per l'autentica condivisione di valori fondamentali della nostra storia repubblicana. Il libro – conclude Napolitano – è stato per me un'occasione di intensa riflessione, densa di interrogativi e inquietudini per l'evoluzione del nostro Paese negli ultimi anni di vita di Luigi Granelli e negli anni successivi».

Il 30 settembre a Roma, all'Istituto Sturzo, verrà presentata un'antologia degli scritti di Luigi Granelli.

Gianluigi Ravasio